

LA SOCIETÀ GRECA

✍️ A. Leggi i testi e completa scrivendo opportunamente queste parole: schiavi - schiavitù debiti - commercio - raccolto - valore - Atena - truppe - saggezza - Dori - politica - stranieri.

In generale possiamo dire che la società greca distingueva due tipi di persone: i **liberi** e gli _____.

In particolare ad Atene e a Sparta troviamo questa suddivisione della società:

ATENE

EUPATRIDI: i nobili, ricchi e discendenti da uomini che si sono distinti per _____.

TIASI: i plebei, liberi ma non nobili e senza il diritto di partecipare alla vita _____.

METECI: _____ che per breve tempo risiedono ad Atene; hanno diritti civili ma non politici.

SCHIAVI: uomini, donne e bambini prigionieri di guerra o persone che non sono riuscite a pagare i loro _____.

SPARTA

SPARTIATI: i nobili, ricchi e discendenti dai _____ che conquistarono la **Laconia**, la regione dov'era Sparta.

ILOTI: discendenti delle popolazioni locali sottomesse che gli spartiati hanno ridotto in _____; non hanno alcun diritto e sono costretti a lavorare la terra degli spartiati in cambio di una parte del _____; combattono nell'esercito.

PERIECI: ("coloro che abitano intorno") vivono in villaggi intorno a Sparta; sono uomini liberi, possiedono terre ma si dedicano prevalentemente all'artigianato e al _____. Non hanno diritti politici, ma sono obbligati a fornire _____ ausiliarie che affiancano la **falange** spartana, costituita dai soli spartiati.



La civetta era il simbolo della dea _____, protettrice della città di Atene. Essa rappresenta la filosofia, la _____.
Gli Spartani, invece, utilizzavano diversi simboli. In un famoso

film, ~~399~~, il regista mette in mano agli **opliti** (i soldati) di Sparta degli scudi con la lettera Lambda (Λ), iniziale di Lacedemoni, cioè Spartani; ma molto più usati erano simboli come la Gorgone, il Dokana, il serpente, lo scorpione, il galletto da combattimento, il cerchio a raggiera.

✍️ B. Disegna anche tu uno scudo con uno di questi simboli.

✍️ C. Ascolta il mito "La scelta di Cecrope" e poi riscrivilo in breve sul quaderno.



Galleria di immagini

Gorgone



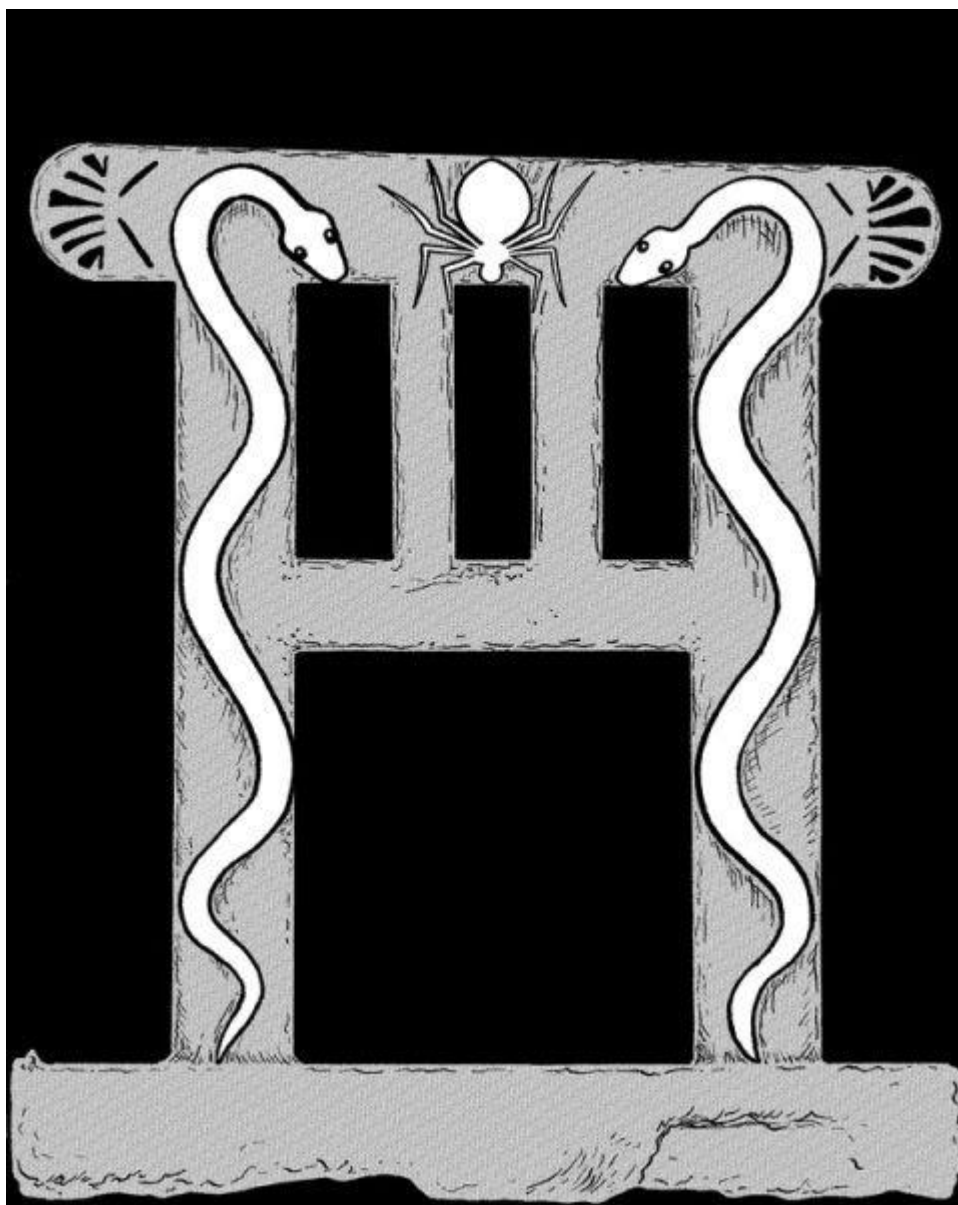
Antefissa con Gorgone

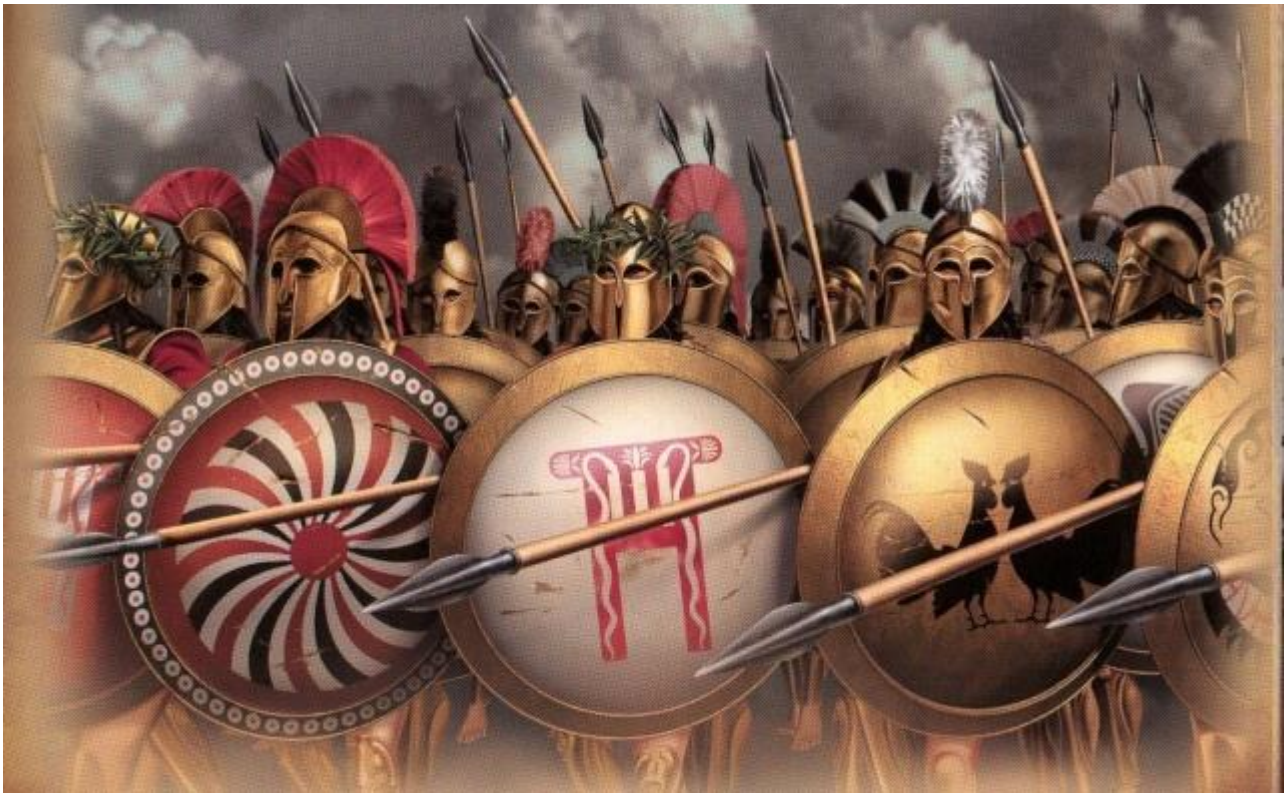
Scudo con il Dokana

Il Dokana era il simbolo di due principi spartani, i gemelli Castore e Polluce, che aiutarono Eracle (Ercole) nelle sue imprese.



Dokana





Testo per l'insegnante, che lo leggerà agli alunni i quali lo dovranno sintetizzare per iscritto.

La scelta di Cecrope

Il mito racconta che la città di Atene, che allora non aveva ancora questo nome, fu fondata da Cecrope, un serpente nativo dell'Attica, la regione dove appunto la città sorse.

Gli dèi, però, si accorsero subito della "grandezza" di quella polis, delle sue potenzialità.

Forse, essendo dèi, ne avevano già previsto il glorioso futuro, sapevano che essa sarebbe diventata la più forte tra le poleis della Grecia. Chissà!

In particolare la dea della saggezza Atena e il dio del mare Poseidone iniziarono a disputarsi la possibilità di diventare i protettori di quella polis. Da tempo i due, infatti, avevano chiesto a Zeus di avere una regione della Terra che li onorasse.

Zeus non aveva alcuna intenzione di mettersi contro suo fratello Poseidone né di far arrabbiare la sua diletta figlia Atena; perciò chiamò a decidere lo stesso Cecrope.

Cecrope, niente affatto contento di trovarsi in mezzo a un "divino" litigio, ci pensò un po' su e infine trovò l'idea giusta: avrebbe scelto come protettore della sua neonata polis colui che, tra i due contendenti, avesse fatto ai cittadini dell'Attica il regalo più utile.

Poseidone creò allora il cavallo, animale splendido e fiero, utile per le future battaglie in cui sicuramente gli abitanti della polis si sarebbero dovuti cimentare.

Atena, che di guerra però ne capiva molto, essendo ella stessa dea della guerra oltre che della saggezza, capì che una città è forte in primo luogo quando è ricca; perciò creò un albero. Ma non un albero qualunque: creò l'ulivo!

Cecrope ritenne che l'ulivo fosse molto più utile del cavallo per la sua gente (infatti l'economia dell'Attica è un'economia agricola basata sulla coltivazione dell'olivo), e scelse Atena come protettrice. Diede alla città il nome di Atene e come simbolo la civetta.

E non si dimenticò comunque di glorificare Poseidone, che poverino sicuramente era un po'.... adirato per quella scelta. Per il dio del mare Cecrope fece costruire un bellissimo tempio.

Bisia